

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com



Attualità politica nazionale

Meloni, Schlein e le tante elezioni politiche

Negli ultimi giorni, dopo l'approvazione della legge sul Bilancio 2024 avvenuta il 29 dicembre scorso, non sono mancate occasioni varie alle opposizioni parlamentari di sinistra per alimentare polemiche su alcuni fatti di cronaca - e non di politica - che hanno visto protagonisti un deputato di Fratelli d'Italia (Emanuele Pozzolo) per la pistola utilizzata l'ultimo giorno dell'anno che ha ferito un presente alla festa privata e, più recentemente i tanti saluti romani di un gruppo di nostalgici fascisti durante una manifestazione a Roma in via Acca Larentia.

Le polemiche su questa manifestazione assieme al precedente episodio del deputato Pozzolo, sembrano a tanti osservatori un pretesto delle opposizioni parlamentari per infiammare l'avvio della campagna elettorale per le regionali, le amministrative e, soprattutto, per le europee, tutte sfide elettorali che avverranno entro il primo semestre di questo 2024. Tra queste sfide, la più attesa è quella che si prospetta fra la premier e la segretaria del Pd, principale avversaria della Meloni, nel caso in cui entrambe decidano di candidarsi per il Parlamento europeo. Nessuna ha sciolto la riserva, per adesso, anche se entrambe sembrano tentate. Ma la segretaria Pd deve fare i conti con un parti-

to che, sulla questione, sta mostrando tanti, troppi distinguo, a cominciare dal presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonacini, maggior esponente della minoranza interna del PD, favorevole al terzo mandato per i governatori in scadenza, fra cui, ricordiamo rientra anche il presidente del Veneto Luca Zaia. C'è obiettivamente, un pò di confusione a sinistra, con i partiti che si occupano di argomenti di pertinenza del sindacato e la CGIL che proclama scioperi generali ogni fine settimana contro le politiche del governo, sostituendosi ai partiti.

Il Governo, peraltro, forte dei numeri che lo sostengono in

composta da Partito popolare europeo (PPE), Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici (S&D) e Liberali.

Questo significherebbe un cambiamento radicale nella politica comunitaria dell'attuale maggioranza europea, fino ad oggi subita più che accettata e condivisa, dal governo Meloni.

D'altronde i sondaggi che settimanalmente vengono resi pubblici da varie testate sia televisive che giornalistiche inchiodano ai loro attuali valori numerici di perdenti tutte le formazioni di sinistra, subisseate largamente dalla coalizione di centro destra o destra centro che dir si voglia.

Naturale, quindi, che tutti gli argomenti utili a mettere in difficoltà il governo vengano utilizzati dalle opposizioni per convincere gli elettori ancora incerti ad esprimere una preferenza a favore dei partiti di sinistra.

Ma resta evidente a tutti, purtroppo, come l'Europa non abbia una linea unitaria sui maggiori argomenti d'attualità, come lo sono i migranti, come lo sono le politiche economiche comunitarie, come anche le posizioni non sempre univoche sulle due guerre attualmente in corso, ovvero quella fra Russia e Ucraina e quella scaturita dopo il massacro avvenuto ad opera di Hamas il 7 ottobre 2023 in territorio israeliano che ha causato la morte 1.140 persone e scatenato la reazione militare di Israele che ha fin qui causato oltre ventimila vittime civili palestinesi e la distruzione di Gaza.



parlamento, tira dritto e lascia fare alle opposizioni un can can che, obiettivamente, difficilmente porterà a cambiamenti significativi nelle prossime elezioni.

La preoccupazione del PD, del Movimento 5 Stelle e degli altri partiti minori dell'opposizione, è rivolta soprattutto all'esito delle prossime elezioni europee, in programma nei primi giorni di giugno, dove sembra possibile che si concretizzi il cambiamento della attuale maggioranza parlamentare a Bruxelles, oggi saldamente nelle mani della cosiddetta "maggioranza Ursula"

Attualità. E' stato in visita alla Strada dei presepi di Maddalene

Il vescovo Giuliano tra noi

Mercoledì pomeriggio 3 gennaio scorso, Maddalene ha avuto l'onore di accogliere il vescovo di Vicenza mons. Giuliano Brugnotto, venuto in visita alla strada dei presepi di Maddalene. Era stato invitato dal Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene, organizzatore assieme al Circolo Noi Associazione e al Gruppo Alpini di Maddalene della manifestazione, ancora all'inizio dello scorso mese di dicembre e la sua risposta positiva è stata immediata: già il giorno dopo, tramite il segretario, aveva dato la sua disponibilità a venire in visita a Maddalene.

Il vescovo si è dimostrato fin dal suo arrivo molto affabile e semplice, stringendo mani e salutando calorosamente i presenti che lo hanno accolto assieme al parroco don Roberto Xausa.

L'inizio della camminata - perché di camminata si è trattato - è stato con il presepe n. 3 di Giuseppe, Anna ed Elisa. Il vescovo Giuliano ha scambiato parole di elogio con tutti i presepisti ed ha voluto conoscere il significato più profondo delle diverse realizzazioni della Natività realizzate lungo le vie e le piazze del nostro quartiere. A seguire è stato visitato il presepe n. 4 di Danilo, Lorenzo e Claudio in via Val Calcino.

Poi gli altri presepi sempre camminando con i partecipanti fino al presepe n. 7 di Irene e Tiziano; quindi è stata la volta del n. 8 del Gruppo Alpini e del n. 9 di



Alberto e Pietro a Maddalene Vecchie. L'occasione è stata utile anche per visitare la chiesa di S. Maria Maddalena, la chiesa "madre" di Maddalene, aperta per l'occasione e frequentata in quel momento da un nutrito gruppo di visitatori. All'interno la spiegazione del presepio n. 11 realizzato dagli alunni della scuola primaria Cabianca, è stata fornita da Carlotta, per niente emozionata nel fornire le informazioni utili del loro stupendo collage.

Altre informazioni sono state fornite sugli altri presepi della zona, il n. 12, sotto i portici, di Luca e Carlotta e del n. 13, alle risorgive.

Il tempo limitato a disposizione del vescovo non ha permesso di visitare tutti e 32 i presepi realizzati a Maddalene, ma resta comunque il segno che ha lasciato in tutti, ovvero la impressione positiva di una persona affabile, attenta e di un'umiltà veramente apprezzabile, come scritto in un commento sulla pagina Facebook Strada dei presepi.

Terza pagina. Donne per la pace

Carla Gaianigo Giacomin

Qualche settimana fa una rivista femminile ha dedicato alcune pagine alle 100 donne dell'anno.

Sono donne impegnate in vari campi: da quello artistico come cinema, teatro, musica, a quello industriale e a quello sociale: un bel panorama di persone che nel loro ambito di competenze sanno e vogliono dare il meglio.

Considerando il periodo abbastanza movimentato che stiamo vivendo, senza nulla togliere alle altre, particolare interesse meritano quelle donne che lavorano per la pace nel mondo.

Il loro impegno ha mille sfaccettature fatte di coraggio e di accoglienza. Eccole.

Cominciamo da **Amira Zidan e Rheem Hajjar**: attiviste israelo-palestinesi, in marcia per la pace.

Amira è la fondatrice del movimento Israelita Women Wage peace (Le donne portano la pace) nato nel 2014, durante l'ultimo attacco a Gaza. *“La pace non è un’utopia; è il fondamento necessario per la vita dei due popoli in questo luogo, in sicurezza e libertà”*, recita lo slogan del movimento.

Rheem Hajjar, invece, è la direttrice dell'Associazione palestinese Women of the Sun (Donne del Sole). Nel 2017 queste due donne hanno organizzato la marcia delle donne: due giorni per percorrere la “strada della pace” e per chiedere ai leader di Israele e Palestina di cessare le ostilità tra le due nazioni. La marcia si ripete ogni anno. L'ultima ha avuto luogo il 5 ottobre scorso, due giorni prima dell'attacco di Hamas a Israele.

“Sempre più donne si uniscono al movimento, donne che vogliono proteggere i loro figli e impedire loro di essere la prossima vittima... Abbiamo iniziato in poche e ora siamo migliaia dalla Cisgiordania e da Gaza”, ha ag-

giunto Reem Hajjar, fondatrice di Women of the Sun.

“Non siamo più in secondo piano. Siamo determinate ad agire con insistenza per porre fine al ciclo di spargimento di sangue, raggiungere la libertà e dare una vita giusta e dignitosa a bambini palestinesi e israeliani...” un progetto coraggioso da vere guerriere della pace.

Narges Mohammadi, Premio Nobel per la pace 2023: il carcere non ferma la sua voce.

Attualmente Narges è in carcere a Teheran colpevole di lottare contro l'oppressione delle donne, con costi personali enormi, per favorire i diritti umani e la libertà per tutti.

Mohammadi è una vera spina nel fianco degli ayatollah, perchè è diventata un simbolo, a cominciare da quel giorno del 1998 in cui fu ammanettata per la prima volta per aver criticato il governo. Le donne della sua terra la chiamano la “leonessa dell'Iran”. Dal carcere dove dovrà scontare 31 anni e dove le sono state negate le cure per una malattia polmonare, sfida il regime bruciando il velo nel cortile della prigione di Evin.

In un'intervista via e-mail racconta: “Non vedo i miei figli da 8 anni: è il dolore più atroce. Ma combatterò sempre. Mi sono salvata solo grazie alla mia fede nella libertà per ogni essere umano”. Il premio Nobel è stato ritirato dai due figli gemelli: una sedia vuota rimarcava la sua assenza.

Darya Berg, dissidente russa: Via dalla violenza. Ha vent'anni, collabora con l'organizzazione antimilitarista che porta il nome dell'insulto rivolto al governo da Putin cioè *Go by the forest* (Vai a quel paese). Questa organizzazione aiuta gli obiettori di coscienza e i disertori che non vogliono combattere contro il popolo ucraino, a nascondersi in Russia o attraversare il confine,

dà anche assistenza legale e supporto psicologico. Questa sua scelta di vita l'ha costretta a fuggire in esilio in Georgia dopo aver ricevuto minacce di morte. Con coraggio sostiene il ritiro dei Russi dall'Ucraina. Il suo obiettivo: “Meno persone avrà Putin nell'esercito e più sarà difficile portare avanti la guerra”.

Manuelita Scigliano, volontaria: la sua mano tesa a Cutro. Ha 42 anni, calabrese. Voce e volto dell'associazione umanitaria *Sabir* che opera nell'ambito dell'educazione, della lotta alla povertà educativa, dell'inclusione sociale, della lotta alle diseguaglianze, del contrasto alla povertà, della solidarietà e della cooperazione internazionale. Manuelita è stata il volto della provvidenza che nei giorni della strage del nubifragio di Cutro, ha aiutato i migranti sopravvissuti, i parenti disperati che cercavano notizie sui naufraghi, non solo, ma ha lavorato, senza sosta, per risolvere i problemi organizzativi, per organizzare incontri con i parenti, per contattare le varie figure di supporto indispensabili nei momenti di disperazione. Un esempio di disponibilità e di umanità.

Infine **Elena Cecchettin**, studentessa, sorella di Giulia. Ha 24 anni. Il suo dolore è diventato impegno: “Per Giulia non fate un minuto di silenzio, fate rumore, bruciate tutto!” Le sue parole raccolte da tante persone si sono trasformate in un incessante suono di chiavi. Ed è forse la scelta più ragionevole. Il silenzio copre, fa dimenticare, il rumore sveglia le coscienze perchè niente sia dimenticato.

Che cosa rappresentano queste donne? Pace, libertà, giustizia, accoglienza... tutto quello che una società civile dovrebbe tutelare.

E' doveroso citare il settimanale **F**: molte notizie sono state ricavate dagli articoli che parlano delle 100 donne dell'anno.

Buono a sapersi

La nuova bolletta AGSM AIM

Cambiamenti in vista in casa Agsm AIM, l'azienda che fornisce i servizi di gas ed elettricità a tantissimi veronesi e vicentini.

A dicembre l'azienda ha inviato oltre 95.000 email ad altrettanti utenti, mentre altre 41.000 comunicazioni stanno arrivando in questi giorni tramite posta ordinaria.

Nelle missive sono indicate tutte le novità introdotte e le informazioni utili relative ai nuovi servizi.

Per questo motivo, dal 20 dicembre scorso per poter aggiornare i sistemi applicativi, sono bloccate tutte le operazioni del sito web come da Area Clienti e App, tranne la comunicazione dell'autolettura del gas, che seguirà la consueta cadenza riportata nelle singole bollette di ogni utenza.

A partire dal 10 gennaio scorso, sono stati attivati i nuovi servizi online dell'azienda.

Per poter accedere a tali servizi sarà necessario entrare nel sito www.agsmaimenergia.it.

Nuova veste grafica, facilità di utilizzo, interattività sono alcuni dei punti di forza del nuovo portale web. Un sito intuitivo e dinamico che permetterà a tutti gli utenti di compiere in autonomia, con semplicità e rapidità, qualsiasi tipo di pratica accedendo all'area Assistenza.

Tuttavia per poter usufruire del nuovo servizio web sarà necessario effettuare una nuova iscrizione all'Area Clienti e scaricare l'App Agsm Aim Energia disponibile su Google Play e App Store.

Nella pagina del login dovrà essere inserito il codice cliente, che sarà trasmesso ad ogni utente con apposita comunicazione.

Per chi ha più di un codice cliente, sarà necessario effettuare un'iscrizione per ogni codice.

Tuttavia fino al 20 aprile prossimo ci sarà la possibilità di accedere al precedente profilo cliccando www.aimvicenza.it.

L'azienda Agsm Aim ricorda che tutte le informazioni contenute nel precedente portale saranno

ce cliente, fondamentale per mettersi in contatto con l'assistenza clienti, comunicare l'autolettura e gestire le proprie pratiche attraverso l'area riservata del sito web.

Nuovo sito web e App: dallo scorso 10 gennaio, il nuovo sito di riferimento per tutti sarà www.agsmaimenergia.it.

Il portale web avrà una veste grafica riprogettata in modo da essere più chiara e intuitiva, agevolandone l'utilizzo e introducendo nuove funzionalità rivolte al cliente.

Verranno contemporaneamente disattivati i vecchi canali web www.agsmperfe.it e www.aimenergy.it. Inoltre, i clienti potranno scaricare la nuova app Agsm Aim Energia, disponibile su Google Play e App Store da cui sarà possibile effettuare le operazioni come il

monitoraggio dei consumi attraverso i nuovi grafici, l'autolettura del contatore del gas e molto altro ancora.

Sistemi di pagamento: verranno messi a disposizione dei clienti nuovi sistemi di pagamento come Nexi, PayPal e MyBank per garantire la massima sicurezza in tutte le transazioni.

Autolettura gas: sarà possibile comunicare l'autolettura del contatore gas in qualsiasi momento; resta comunque preferibile farlo negli ultimi 5 giorni del mese, tramite il sito [agsmaimenergia.it](http://www.agsmaimenergia.it), l'area clienti e l'app, il numero verde indicato in bolletta o lo sportello clienti più vicino.



messe a disposizione in sola consultazione e avranno come data di ultimo aggiornamento il 20 dicembre 2023.

Vediamo più nel dettaglio le novità che interesseranno tutti i clienti di Agsm Aim.

Nuova bolletta: la fattura avrà una nuova veste grafica, chiara e trasparente, con tutte le informazioni previste dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente.

Per conoscere le novità e facilitarne la lettura e la comprensione, insieme alle lettere, i clienti riceveranno un fac-simile della nuova bolletta.

Codice cliente: la comunicazione inviata riporterà il nuovo codi-

Arrivederci a sabato 27 gennaio 2024